

# Tarquinia, convegno sui beni confiscati alla criminalità organizzata nel Viterbese



TARQUINIA ( Viterbo) – Il Coordinamento civico contro le mafie nell’Alto Lazio, nato dall’iniziativa di cittadini e realtà associative del territorio, tra le quali l’associazione Semi di Pace, l’ANPI sezione di Tarquinia, la Rete di scuole “Falcone”, ha fissato la data del 1° giugno, alle 17,30, per un importante appuntamento che si svolgerà a Tarquinia, alla Cittadella di Semi di Pace: un focus sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e sul loro riutilizzo a scopi sociali. Sarà un’occasione per informare sulla consistenza dei beni presenti nella provincia di Viterbo e stimolare le amministrazioni comunali a un maggior attivismo in materia. L’inquadramento generale del tema, con una panoramica a livello nazionale, sarà affrontato da Toni Mira, giornalista di “Avvenire” e autore del libro “Dalle mafie ai cittadini. La vita nuova dei beni confiscati alla criminalità” (acquistabile in loco). Gianpiero Cioffredi, dell’associazione Libera, stringerà sulla specifica realtà del Lazio, regione che negli anni passati ha destinato notevoli risorse al diretto riutilizzo di beni oltre che al finanziamento dei

progetti di ristrutturazione presentati dai Comuni. Infine Paolo Negretti, presidente dell'associazione Nuove Cittadinanze (circolo Arci Viterbo), e Andrea Baccetti, della cooperativa Alicenova, ricostruiranno il percorso che ha condotto una proprietà di Nepi confiscata a un clan mafioso a diventare la fattoria "Crocevia", che oggi ospita attività sociali, culturali e formative a beneficio di tutta la collettività. Perché il caso di Nepi è rimasto l'unico nella provincia? Perché le molte proprietà presenti in alcuni comuni, in particolare Tarquinia con 13 beni, tra cui ville e appartamenti, non sono state ancora restituite alla fruizione della collettività, secondo lo spirito della legge? Sono questi i punti che il Coordinamento Civico intende chiarire rivolgendosi direttamente ai sindaci, con un documento che verrà letto e posto alla firma del pubblico.

---

**Criminalità, statistica del Sole 24 Ore: Viterbo si colloca al 59 esimo posto della classifica**

56	Asti	6136	2950,9
57	Gorizia	4084	2945,2
58	Sassari	14259	2912,2
59	Viterbo	8937	2905,5
60	Fermo	4861	2885,1
61	Brindisi	10843	2854,5
62	Mantova	11517	2847,6
63	Reggio Calabria	14682	2829,0
64	Vercelli	4668	2816,1
65	Terni	6142	2814,2
66	Rovigo	6424	2804,1
67	Matera	5326	2778,8

di WANDA CHERUBINI -

VITERBO- Il Sole 24 Ore ha pubblicato le statistiche sulla criminalità riferite ai dati del 2021. Preoccupano le **violenze sessuali**, che vedono prima in classifica Trieste con 59 denunce e ultima Ascoli Piceno con 7. Viterbo si colloca in 35esima posizione con 29 denunce, pari al 9,4% di denunce ogni 100 mila abitanti. Viterbo fa peggio **per violenze sessuali in danni a minori di 14 anni**: si colloca all'ottavo posto con 5 denunce, mentre al primo troviamo Pesaro Urbino con 8 denunce ed all'ultimo posto Treviso con nessuna denuncia. Va meglio invece per quanto riguarda **i furti** dove Milano si colloca al primo posto con 95269 denunce, ultima Oristano con 464 denunce, Viterbo al 72esimo posto con 2201 denunce. Posizione analoga, al 75 esimo posto Viterbo

56	Cuneo	2095	360,7
57	Ravenna	1380	357,5
58	Viterbo	1088	353,7
59	Ascoli Piceno	711	351,4
60	Fermo	589	349,6
61	Caltanissetta	874	348,8
62	Messina	2074	345,7
63	Mantova	1378	340,7

Danneggiamenti

la detiene per **gli omicidi colposi** con 7 denunce, mentre al primo posto di colloca Verbano cesi Ossola con 16 denunce ed ultima Sondrio con zero denunce. **Per omicidi da incidente stradale** Viterbo si piazza al 70esimo posto con 4 denunce, mentre in prima posizione troviamo Isernia con 5 denunce e ultima Sondrio con zero. **Per omicidi da incidente sul lavoro**, Viterbo è all'ultimo posto con zero denunce, mentre al primo posto c'è Verbano Cusio Ossola con 2 denunce. Viterbo si colloca in ultima posizione anche **per infanticidi** con zero denunce (prima in classifica è Agrigento) e per **omicidi preterintenzionali** sempre con zero casi (prima è Vibo Valentia con un caso). Anche per **tentati omicidi** Viterbo si colloca nelle ultime posizioni, al 94esimo con un caso, mentre al primo posto c'è Trieste con 11 casi ed ultima Verbano Cusio Ossola con zero casi. Per **danneggiamenti**, invece, Viterbo si colloca a metà classifica, in 58esima posizione con 1088 denunce, mentre al primo posto si colloca Torino ed in ultima Pordenone. All'incirca la stessa posizione è occupata da Viterbo **per furti di motociclo**, collocandosi al 60esimo posto con 17 denunce (prima Napoli con 4497 denunce ed ultima Isernia con zero casi). **Per i furti di autovetture** Viterbo fa ancora meglio, collocandosi al 70esimo posto

101	Viterbo	1	0,3
102	Catanzaro	1	0,3
103	Crotone	0	0,0
104	Oristano	0	0,0
105	Rieti	0	0,0

Rapine esercizi commerciali

con 85 denunce (prima posizione per Barletta Andrio trani con 2757 denunce ed ultima Oristano con 8 denunce). Va bene anche **per i furti in esercizi commerciali**, con Viterbo che si colloca alla 77esima posizione con 154 denunce, mentre in prima posizione si colloca Milano con 7218 denunce ed ultima Enna con 23 denunce. **Per i furti con scippo** al primo posto si

colloca Napoli con 1708 denunce, in ultima posizione Oristano con zero denunce e Viterbo che con 2 denunce si piazza al 103esimo posto. **Per i furti con destrezza**, invece, Viterbo si piazza al 66esimo posto con 120 denunce (prima Milano con 21560 denunce ed ultima Enna con 10 denunce). **Per i furti di ciclomotori** Viterbo è al 46esimo posto con 26 denunce, mentre prima è Trapani con 21,4 denunce e ultima Gorizia con una denuncia. **Per i furti di auto in sosta** Viterbo è al 49esimo posto con 252 denunce (Milano è prima con 10573 casi e ultima Potenza con 49 denunce). **Per i furti in abitazione** in prima classifica Ravenna con 1888 denunce e ultima Oristano con 73 denunce. Viterbo è al 53esimo posto con 575 denunce. **Per le rapine**, Viterbo è al 90esimo posto con 28 denunce, mentre prima è Rimini con 444 denunce e ultima Enna con 3.

51	Cremona	676	192,4
52	Belluno	381	191,9
53	Viterbo	575	186,9
54	Latina	1044	184,5
55	Genova	1489	182,4
56	Lecce	1365	176,8

Furti in abitazione

**Per le rapine in abitazione** Viterbo è invece in 34esima posizione con 10 denunce, mentre Piacenza è prima con 18 e ultima Enna con zero denunce. **Ultimo posto per Viterbo con zero denunce per le rapine in banca**, mentre prima è Ravenna con 4 denunce. **Per le rapine in esercizi commerciali** Viterbo si colloca in 101esima posizione con una denuncia, mentre Torino è in vetta alla classifica con 263 denunce ed in ultima posizione Vibo Valentia con zero denunce. **Per l'associazione a delinquere** Viterbo è al 54esimo posto con 2 denunce, al primo è Isernia con 3 denunce, mentre all'ultimo posto è Terni con zero denunce. **Per le associazioni di tipo mafioso** Viterbo è in ultima posizione con zero denunce, mentre al primo posto c'è Napoli con 55 denunce. **Per riciclo e impiego di denaro** Foggia

è in prima posizione con 59 denunce, ultima Massa Carrara con zero denunce, mentre Viterbo è all'83esima posizione con 3 denunce. **Per truffe e frodi informatiche** Viterbo è al 53esimo posto con 1481 denunce, mentre Gorizia è al primo posto e Bolzano all'ultimo. **Per gli incendi Viterbo è in 15esima**

102	Verbano-Cusio-Ossola	0	0,0
103	Vercelli	0	0,0
104	Verona	0	0,0
105	Vibo Valentia	0	0,0
106	Viterbo	0	0,0

Rapine in banca

**posizione** con 78 denunce, al primo troviamo Matera con 152 denunce e ultima Udine con 3 denunce. **Per lo spaccio** Viterbo si colloca al 28esimo posto con 122 denunce, mentre La Spezia al primo posto con 207 denunce e ultima Asti con 19 denunce. **Per lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile** Viterbo è al 54esimo posto, al primo c'è Venezia con 77 denunce e ultima Potenza con zero casi. **Per i delitti informatici** Viterbo è al 49esimo posto con 99 denunce, mentre al primo è Mantova con 707 denunce e ultima Barletta Andria Trani con 45 denunce. **Per il contrabbando Viterbo è ultima con zero denunce**, mentre al primo posto troviamo Napoli con 461 denunce. Per gli stupefacenti Viterbo è al 24esimo posto con 191 denunce, mentre La Spezia al primo posto con 250 denunce e Asti all'ultimo con 34 denunce. **Per la produzione e traffico di droga Viterbo si piazza al 10esimo posto** con 26 denunce, al primo Nuoro con 61 denunce e ultimo Lecco con 2 denunce. **Per le percosse** Viterbo è al 44esimo posto con 26 denunce, mentre al primo c'è Imperia con 144 denunce ed ultima Barletta Andria Trani con 41 denunce. **Per le minacce** Viterbo è al 34esimo posto, mentre al primo si piazza Vibo

34	Varese	83	9,5
35	Viterbo	29	9,4
36	Torino	207	9,4
37	Bolzano	50	9,3

## Violenze sessuali

Valentia con 449 denunce e ultima Udine con 304 denunce. **Per danneggiamento** seguito da incendio Viterbo è al 74 esimo posto, mentre al primo c'è Caltanissetta con 192 denunce ed all'ultimo Lodi con 2 denunce. **Per gli altri delitti** troviamo Viterbo in 25 esima posizione con 2778 denunce, mentre al primo Bologna con 12934 denunce ed ultima in classifica Treviso con 3531 denunce. **Per la contraffazione di marchi** Viterbo è al 41esimo posto con 14 denunce, prima Isernia con 20 ed ultima Oristano con zero denunce. **Per violazione della proprietà intellettuale** Viterbo è in ultima posizione con zero denunce, mentre al primo c'è Piacenza con 79 denunce. Infine, **per lesioni colpose** Viterbo è al 39 esimo posto con 334

93	Savona	1	0,4
94	Viterbo	1	0,3
95	Lecco	1	0,3
96	Ferrara	1	0,3
97	Cremona	1	0,3
98	Lucca	1	0,3
99	Udine	1	0,2
100	Aosta	0	0,0
101	Pavia	0	0,0

## Tentati omidici

denunce, in prima posizione troviamo Trieste con 418 denunce ed in ultima posizione Udine con 322 denunce. Dall'indagine, quindi, emerge come **preoccupano per Viterbo omicidi volontari, stupefacenti e incendi**. In totale Viterbo si colloca al 59 esimo posto della classifica con 8937 denunce, pari a 2905 denunce ogni 100 mila abitanti, con un caldo del 4,8% rispetto

all'anno precedente. Nel Lazio fanno peggio Roma, che si colloca in quinta posizione con 4856 denunce ogni centomila abitanti per un totale di 205.053 denunce, Latina al 37esimo posto con 3253 casi ogni centomila abitanti (18.401 totali). Fanno meglio Frosinone al 96esimo posto, con 2366 casi ogni 100mila abitanti (11.084 in totale) e Rieti che è 69esima, coi suoi 2750 per 100mila abitanti (4144 totali).

---

## **Aprire la scuola biennale di alta formazione in archeologia giudiziaria e crimini contro il patrimonio culturale**



VITERBO – Nasce a Viterbo, dall'esperienza maturata attraverso la realizzazione di sei edizioni del Master omonimo, la



“SCUOLA BIENNALE DI ALTA FORMAZIONE IN ARCHEOLOGIA GIUDIZIARIA E CRIMINI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE” fondata dal CSC-Centro Studi Criminologici in collaborazione con l’Osservatorio Internazionale Archeomafie e in convenzione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale e il Comune di Monteromano, per il Museo Civico, per lo svolgimento dei tirocini formativi obbligatori.

“Il Centro per gli Studi Criminologici, Giuridici e Sociologici di Viterbo – dichiara il Presidente del CSC Marcello Cevoli – come è noto da anni opera nel settore della formazione di eccellenza in materia di tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale. Nel 2021 ha istituito la Scuola di Alta Formazione in ‘Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale’ la cui Direttrice è la dott.ssa Sabina Angelucci. La Scuola che è regolamentata da un proprio Statuto, ha costituito un Comitato Scientifico, presieduto dal prof. Tsao Cevoli, già ideatore del Master e Direttore dello stesso per le sei edizioni che hanno preceduto l’avvio della Scuola. La Scuola mette in palio n.4 borse di studio in memoria di quattro eroi della tutela del Patrimonio Culturale – l’archeologo Fabio Maniscalco, il generale Roberto Conforti, l’archeologo Sebastiano Tusa ed il magistrato Paolo Giorgio Ferri.

“L’impianto didattico Scuola Biennale di Alta Formazione curato dalla Direttrice della Scuola e condiviso dal Comitato Scientifico della stessa, – dichiara la Direttrice Scientifica del CSC, dott.ssa Rita Giorgi- dai contenuti di livelli elevati, la presenza di un corpo docente di prim’ordine, le numerose esercitazioni pratiche orientate alla acquisizione di quelle competenze indispensabili per svolgere le delicate attività peritali, hanno consentito la stipula di convenzioni con prestigiosi Enti al fine di attivare tirocini di formazione specifici per gli allievi, che saranno assistiti

durante il biennio formativo dall'Ufficio Tutoraggio, diretto dalla dott.ssa Barbara Buonomo”

“La Scuola – interviene la Direttrice dott.ssa Sabina Angelucci – che adotta una modalità di formazione fondata sul blended learning, ha come fine quello di consentire alle figure professionali di diversa formazione di utilizzare il proprio profilo professionale, rivestendo un ruolo tecnico, in attività di prevenzione, di indagine e di repressione dei crimini contro il patrimonio culturale. In particolare la Scuola prepara i professionisti e gli operatori del settore, in possesso dei rispettivi requisiti di legge, a svolgere in ambito giudiziario le funzioni di Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), di Perito e di Consulente Tecnico di Parte (CTP) e di collaboratore ausiliario della Polizia Giudiziaria in qualità di Esperto (art. 348, 4 comma C.P.P), nonché in ambito giudiziario ed extragiudiziario l'attività di consulente di magistrati, avvocati, istituzioni, organizzazioni, enti locali, privati e forze dell'ordine”.

“Per lo svolgimento dei tirocini formativi – prosegue la Direttrice della Scuola – sono state stipulate convenzioni con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ed il Comune di Monteromano, per il Museo Civico”.

I destinatari della Scuola Biennale di Alta Formazione in 'Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale' sono laureati in archeologia, storia dell'arte, architettura, conservazione dei beni culturali, restauro e nelle altre discipline del settore, giurisprudenza, scienze politiche, lettere antiche e/o moderne, scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza e/o in scienze per l'investigazione, ricerca sociale per la sicurezza interna ed esterna; criminologi, professionisti e operatori della giustizia, delle forze dell'ordine e delle altre istituzioni, enti locali e organizzazioni governative e non governative

operanti nel settore della tutela del patrimonio culturale, giornalisti.

Informazioni dettagliate della Scuola sono disponibili sul sito: [www.criminologi.com](http://www.criminologi.com)

[segreteria\\_csc@criminologi.com](mailto:segreteria_csc@criminologi.com)

0761.1711448 – 3349694130

Scadenza iscrizioni: 28 febbraio 2021

---

## **Criminalità – Corrado (M5S Lazio): bene il bando regionale per sostegno vittime di atti criminosi**



ROMA – “Accolgo con soddisfazione la pubblicazione dell’Avviso Pubblico con il quale la Regione Lazio concederà contributi alle vittime di atti criminosi. Si tratta di un’azione concreta di tutela e sostegno per coloro che hanno subito una comprovata interruzione o compromissione dell’attività, in conseguenza di atti delittuosi violenti, intimidatori della

malavita, denunciati all'autorità giudiziaria.

L'avviso pubblico va nella direzione da me auspicata nello scorso luglio, quando ho presentato una Mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, volta a attuare misure di sostegno, prevenzione e contrasto alle forme di illegalità e criminalità e in particolare per il ripristino della piena funzionalità ed operatività della struttura sportiva Haka del quartiere Centocelle di Roma, colpita da un attacco incendiario di natura dolosa nel mese di giugno”.

Così in una nota Valentina Corrado, consigliera M5S alla Regione Lazio.

“Sono felice di vedere concretizzato un impegno volto a sostenere le attività che si sono rivelate presidi di legalità sul territorio – ha continuato Corrado – proprio come la struttura sportiva Haka, che rappresenta un esempio positivo per tutta la collettività nel sostegno ai ragazzi, in un percorso di crescita e socializzazione sano, lontano dalla “vita di strada”.

“Dobbiamo arginare con ogni mezzo possibile l'azione criminale e favorire la cultura della legalità, soprattutto in una regione, come il Lazio, che da troppi anni è al centro degli interessi della malavita organizzata. Ben vengano, azioni, come l'Avviso Pubblico della Regione con le quali non solo si dà una risposta concreta e tangibile a quelle attività incappate nelle maglie della criminalità, ma si rimarca la presenza delle Istituzioni in questa battaglia che si vince solo se si è tutti uniti”, ha concluso la consigliera del Movimento 5 Stelle.